



*Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2022 - 0001287 /U.DGP/GAB/UL del 21/01/2022 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 337 concernente “*Bollettini ARPAC sulla qualità dell’aria – soventi dati <<Non pervenuti>> per polveri sottili PM2,5 e PM10*”.

In ordine all’atto ispettivo in oggetto, a firma della Consigliera regionale Maria Muscarà, si trasmette in allegato il riscontro dell’ARPAC fatto pervenire dalla Direzione Generale per la *Difesa del suolo e l’ecosistema*.

Per ogni utilità si allega, inoltre, la nota dell’ARPAC ad oggetto “*Richiesta atti e informazioni – monitoraggio qualità dell’aria rilevamento orario PM10 e PM2,5. Riscontro*”, già indirizzata alla Consigliera interrogante e fatta pervenire dalla predetta Direzione Generale in uno al riscontro di che trattasi.

PC/MP

Prof. Alfonso Celotto
Documento firmato da: ALFONSO CELOTTO
21.01.2022 12:43:52 CET





Al 50 06 Direzione generale per la Difesa
del Suolo e l'Ecosistema
STAFF 92 – Funzioni di supporto
tecnico-amministrativo
Dirigente Dott. Antonio Carotenuto
dg06.staff92@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Trasmissione relazione relativa alla interrogazione a risposta scritta 337/1/XI
Legislatura. Bollettini ARPAC sulla qualità dell'aria – sovente dati “Non pervenuti” per
polveri sottili e PM10.

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, la relazione relativa alla interrogazione
a risposta scritta 337/1/XI Legislatura. Bollettini ARPAC sulla qualità dell'aria – sovente dati “Non
pervenuti” per polveri sottili e PM10, acquisita al protocollo di ARPAC il 19 gennaio 2022 con il
numero 2891.

Cordiali saluti.

Il Direttore Tecnico
Dott. Claudio Marro

Il Direttore Generale
Avv. Luigi Stefano SORVINO

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0003081/2022 del 19/01/2022
Firmatario: CLAUDIO MARRO, LUIGI STEFANO SORVINO



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



OGGETTO: Relazione relativa alla interrogazione a risposta scritta 337/1/XI Legislatura. Bollettini ARPAC sulla qualità dell'aria – sovente dati “Non pervenuti” per polveri sottili e PM10.

In riscontro alla interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, acquisita al protocollo di ARPAC in data 19 gennaio 2022 con il numero 2891, si rappresenta quanto segue.

In merito al primo rilievo riguardante la centralina di Acerra zona Industriale, che riporta “dati *np* (non pervenuti) più o meno da un anno”, si rappresenta che il problema trae origine dalla dismissione del sito industriale di Acerra, di proprietà de La Doria S.p.A., presso il quale si trova la centralina de quo, in via Pagliarone 2, località Parmiano. Con la dismissione del sito industriale, e la conseguente interruzione dell'alimentazione elettrica della centralina, si è reso necessario disinstallare la strumentazione che sarebbe altrimenti stata compromessa. Infatti, già in un primo sopralluogo presso la centralina, che ebbe luogo il 27 gennaio 2021, lo stabilimento era stato rinvenuto privo di alimentazione elettrica, al punto che nemmeno il cancello automatico di ingresso era in funzione. In quell'occasione sui luoghi fu rinvenuta una squadra di elettricisti de La Doria S.p.A. che stavano facendo una ricognizione dei danni a seguito dell'avvenuto furto, per mano di sconosciuti, dei cavi elettrici delle montanti degli impianti elettrici e altri cavi. In quell'occasione fu riferito che degli sconosciuti si erano introdotti nello stabilimento manomettendo gli impianti antintrusione per poi vandalizzare e portare via materiale contenente rame. Come si apprese da personale de La Doria S.p.A., lo stabilimento era ormai in via di dismissione e nel tempo erano stati compiuti diversi atti di intrusione, di cui quest'ultimo era stato il più grave e la stessa Doria S.p.A. non era ormai in grado di assicurare la custodia dei beni interni allo stabile.

ARPAC si è subito attivata con il Comune di Acerra, con propria nota prot. 4789/2021 del 26/01/2021 e poi con sollecito del 11/3/2021 (prot. 15565) per segnalare il problema e valutare l'individuazione un nuovo sito, nei pressi di quello attuale, che fosse idoneo al posizionamento della centralina e dotato di adeguata fornitura elettrica. Il 17/3/2021 ha avuto luogo un sopralluogo congiunto tra personale del Comune di Acerra e dell'ARPAC nel sito che ospita la centralina, constatandone lo stato di dismissione. In tale fase è stato individuato un primo sito alternativo per un eventuale spostamento della centralina, previo accordo con i relativi proprietari. A questo sito se ne sono poi aggiunti altri due individuati dal responsabile tecnico del comune di Acerra e condivisi con ARPAC nella riunione che ha avuto luogo presso il Comune di Acerra in data 8/7/2021, in cui si decise comunque di procedere mantenendo prioritario l'obiettivo di conservare il punto di misura nella stessa posizione, stante che nessuno dei siti alternativi costituiva una soluzione ottimale. Le interlocuzioni sono continuate nel tempo e hanno visto ulteriori sopralluoghi anche per



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



quantificare l'entità dei costi necessari a riattivare l'alimentazione elettrica. Ulteriori contatti e riunioni tra l'ARPAC, La Doria S.p.A. e il Comune di Acerra si sono susseguiti per giungere alla riattivazione della centralina nel suo attuale sito. Allo stato attuale ARPAC ha appreso per vie indirette, proprio all'inizio del 2022, che la nuova proprietà del sito è intenzionata a mantenere la centralina operativa sul sito, ma senza farsi carico dell'alimentazione elettrica, cosa per la quale il Comune di Acerra ha invece sempre manifestato piena disponibilità. Si ritiene quindi che ci siano, allo stato attuale, i presupposti necessari alla riattivazione in tempi brevi della stazione di Acerra Zona Industriale, e contatti sono in corso in questo senso.

Il secondo rilievo riguarda il recente aggiornamento tecnologico che ha interessato diverse stazioni della rete regionale e che è in fase di completamento. In particolare si rileva il fatto che il dato del PM2.5 acquisito dalla stazione di NA02 Ospedale Santobono, quando la interrogazione è stata redatta, ancora non appariva nel Bollettino della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria pubblicato sul sito dell'ARPAC, pur essendo lo stesso dato pubblicato nelle sezioni "dati grezzi", "dati validati", "dati del giorno" e "medie e superamenti" dello stesso sito, dove era liberamente consultabile da tutti i cittadini. Il Bollettino di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale è per lo più improntato sui dati la cui pubblicazione è prevista dal Piano di Valutazione, e per tale motivo ARPA ha preferito attendere il completamento dell'aggiornamento e delle necessarie verifiche prima di includervi il dato di PM2.5 di NA02 Ospedale Santobono, continuando a indicare, correttamente, che il dato di PM2.5 per quella stazione non è previsto dalla DGRC 683/2014. Proprio per evitare ogni irrigidimento burocratico, ARPAC ha scelto comunque di pubblicare da subito questo stesso dato nelle quattro diverse sezioni del sito già citate. Al momento il problema è superato e anche il Bollettino include il dato del PM2.5 in tutte le stazioni in cui questa misura viene acquisita, inclusa quella di NA02 Ospedale Santobono.

Il terzo rilievo riguarda una mancanza di dati (dati non pervenuti) che ha riguardato le stazioni di Pomigliano e Acerra Caporale per "almeno otto giorni". Il problema, ora risolto, è stato conseguenza di una mancata trasmissione dei dati dalla centralina al centro di elaborazione dei dati di ARPAC. A questo riguardo si precisa che la trasmissione avviene attraverso telefonia mobile e l'ARPAC ha recentemente proceduto all'adesione a nuova Convenzione Consip relativamente ai contratti di telefonia mobile e schede dati. In seguito alla migrazione delle utenze esistenti dal vecchio contratto al nuovo, purtroppo, per pochissime utenze dati, fra cui quelle di Pomigliano e Acerra Caporale, si è avuto un'interruzione dei servizi, prontamente segnalata dalle strutture operative dell'ARPAC. Pertanto, previa verifica tecnica effettuata dal Fornitore, si è proceduto, così come richiesto dallo stesso Fornitore, ad attivare il passaggio delle utenze interrotte dalle vecchie schede SIM a nuove SIM bianche tecnologicamente più avanzate che l'agenzia ha ordinato nell'ambito della nuova Convenzione per ovviare prontamente a eventuali situazioni similari che negli anni potrebbero capitare. Suddetto passaggio, per motivi tecnici, non avviene in tempo reale ma richiede i necessari tempi di lavorazione per l'attivazione (in genere massimo 5 giorni).



Si fa infine presente che la rete è gestita in accordo con quanto stabilito dalle linee guida adoperate a livello nazionale in ambito del SNPA proprio al fine di garantire il massimo livello di assicurazione e controllo di qualità. In merito alla numerosità dei dati non pervenuti, si ricorda che la materia è regolata dal già citato D. Lgs. 155/2010, che già prevede la possibilità, per le misurazioni in siti fissi, che parte dei dati siano “non pervenuti”, fissando per questi una soglia massima pari al 10 % durante l’anno civile; quindi deve essere garantita la raccolta del 90% dei dati (allegato 1, tabella 1 del D.Lgs. 155/2010). Inoltre l’ “IPR Guidance 1” considera accettabile un’ulteriore perdita del 5% dei dati per la manutenzione e la calibrazione degli analizzatori, e ciò consente pertanto di considerare accettabile un complessivo 15% circa di dati mancanti.

**Il dirigente dell’U.O.
Monitoraggio qualità dell’aria**
Dott. Piero CAU

**D’ordine del dirigente dell’U.O.C.
Reti di monitoraggio e CEMEC**
Dott. Giuseppe ONORATI
Il dirigente Dott. Piero CAU



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Al Consiglio Regionale della Campania
Cons. Maria Muscarà
Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle"
muscara.mar@pec.cr.campania.it

e.p.c. Direttore Generale ARPAC
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Dirigente dell'U.O. Comunicazione e URP
Avv. Esterina Andreotti

Direttore Tecnico
Dott. Claudio Marro

OGGETTO: Richiesta atti e informazioni – monitoraggio qualità dell'aria rilevamento orario PM10 e PM2,5. Riscontro.

In riscontro alla vostra nota prot. 216 del 14 dicembre 2021, acquisita il giorno seguente al protocollo ARPAC con il numero 75641, in cui si chiedeva di sapere "quali sono le motivazioni per cui la centralina di Acerra zona Industriale è ferma dalla data del 19/01/2021, visto che da allora riporta solo dati 'non pervenuti' e perché la stessa non è fornita di rilevatore per registrare il dettaglio dei valori per PM10 e PM2,5 ora per ora come le succitate centraline [di San Vitaliano, Acerra Caporale e Santobono]", si rappresenta che il problema trae origine dalla dismissione del sito industriale di Acerra, di proprietà de La Doria S.p.A., presso il quale si trova la centralina de quo, in via Pagliarone 2, località Parmiano. Con la dismissione del sito industriale, e la conseguente interruzione dell'alimentazione elettrica della centralina, si è reso necessario disinstallare la strumentazione che sarebbe altrimenti stata compromessa. Infatti già in un primo sopralluogo presso la centralina, che ebbe luogo il 27 gennaio 2021, lo stabilimento era stato rinvenuto privo di alimentazione elettrica, al punto che nemmeno il cancello automatico di ingresso era in funzione. In quell'occasione sui luoghi fu rinvenuta una squadra di elettricisti de La Doria S.p.A. che stavano facendo una ricognizione dei danni a seguito dell'avvenuto furto, per mano di sconosciuti, dei cavi elettrici delle montanti degli impianti elettrici e altri cavi. In quell'occasione fu riferito che degli sconosciuti si erano introdotti nello stabilimento manomettendo gli impianti antintrusione per poi vandalizzare e portare via materiale contenente rame. Come si apprese da personale de La Doria S.p.A., lo stabilimento era ormai in via di dismissione e nel tempo erano stati compiuti diversi atti di intrusione, di cui quest'ultimo era stato il più grave e la stessa Doria S.p.A. non era ormai in grado di assicurare la custodia dei beni interni allo stabile. ARPAC si è subito attivata con il Comune di Acerra, con propria nota prot. 4789/2021 del 26/01/2021 e poi con sollecito del 11/3/2021 (prot. 15565) per segnalare il problema e valutare l'individuazione un nuovo sito, nei pressi di quello attuale, che fosse idoneo al posizionamento della centralina e dotato di adeguata fornitura elettrica. Il 17/3/2021 ha avuto luogo un sopralluogo congiunto tra personale del Comune di Acerra e dell'ARPAC nel sito che ospita la centralina, constatandone lo stato di dismissione. In tale fase è stato individuato un primo sito alternativo per



un eventuale spostamento della centralina, previo accordo con i relativi proprietari. A questo sito se ne sono poi aggiunti altri due individuati dal responsabile tecnico del comune di Acerra e condivisi con ARPAC nella riunione che ha avuto luogo presso il Comune di Acerra in data 8/7/2021, in cui si decise comunque di procedere mantenendo prioritario l'obiettivo di conservare il punto di misura nella stessa posizione, stante che nessuno dei siti alternativi costituiva una soluzione ottimale. Le interlocuzioni sono continuate nel tempo e hanno visto ulteriori sopralluoghi anche per quantificare l'entità dei costi necessari a riattivare l'alimentazione elettrica. Ulteriori contatti e riunioni tra l'ARPAC, La Doria S.p.A. e il Comune di Acerra si sono susseguiti per giungere alla riattivazione della centralina nel suo attuale sito. Allo stato attuale ARPAC ha appreso per vie indirette, proprio all'inizio del 2022, che la nuova proprietà del sito è intenzionata a mantenere la centralina operativa sul sito, ma senza farsi carico dell'alimentazione elettrica, cosa per la quale il Comune di Acerra ha invece sempre manifestato piena disponibilità. Si ritiene quindi che ci siano, allo stato attuale, i presupposti necessari alla riattivazione in tempi brevi della stazione di Acerra Zona Industriale, e contatti sono in corso in questo senso.

In merito al perché la stazione non sia dotata "di rilevatore per registrare il dettaglio dei valori per PM10 e PM2,5 ora per ora", questo dipende dal fatto che la norma definisce i limiti di legge con riferimento alla concentrazione media giornaliera e non ai valori medi orari. Su tutta la rete, all'epoca della realizzazione della stazione de quo, la strumentazione dotata della certificazione di equivalenza ai sistemi di riferimento previsti dalla normativa non era valida per il dato orario; successivamente, man mano che la strumentazione è diventata obsoleta e si sono rese disponibili risorse economiche, seguendo sempre il principio di economicità indicato dal D.Lgs. 155/2010, si è avuto un progressivo ricambio della strumentazione con il passaggio a strumenti di ultima generazione più performanti, dando priorità alle centraline che meglio potessero tutelare un maggior numero di cittadini. In questo senso va inquadrata la scelta recente, ricordata anche nella vostra nota, di potenziare la stazione di Acerra Caporale dotandola di strumentazione per la misura delle concentrazioni orarie di PM10 e PM2,5.

La vostra nota concludeva poi sottolineando "l'importanza di monitorare una zona congestionata dal traffico come da sempre lo è la municipalità Vomero-Arenella, soprattutto in questo periodo di pandemia in cui molti sono ricorsi ai mezzi privati, e di conseguenza si chiede l'installazione dell'analizzatore di Benzene per la centralina di Santobono" e prendiamo atto favorevolmente di questa richiesta, ricordando comunque che la dotazione strumentale di ogni stazione della rete regionale è fissata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 23/12/2014, ed anche su questo punto valgono le considerazioni espresse nel precedente paragrafo.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Dirigente della U.O.

Monitoraggio qualità dell'aria

dott. Piero Cau



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638